

Rapporto di minoranza sul MM 7 / 2013

1a. tappa ristrutturazione stabile La Filanda mappale n. 948 RFD Mendrisio
Richiesta di un credito di CHF 6'550'000.-- e approvazione della convenzione con il DECS

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

PREMESSA

La Commissione della Gestione si è riunita di data 4 dicembre 2013 per la discussione del MM in oggetto. Per un approfondimento sono stati invitati i Signori:

- Rolando Peternier, Capo-dicastero Museo e Cultura
- Simone Soldini, Curatore Museo d'arte
- Massimo Demenga, Segretario Comunale

NEL MERITO

In data 10 settembre 2012 il precedente legislativo aveva approvato il MM 19/2012 (Richiesta di un credito di CHF 6'031'000.--), decisione annullata dal CdS che ha accolto un ricorso dell'allora Consigliere comunale Massimiliano Robbiani. Il MM 7/2013 non è altro che una copia del precedente messaggio con un aggiornamento dei costi, maggiorati di CHF 519'000.--.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il gruppo Lega-UDC-Indipendenti di principio non è contrario ad un centro culturale. Che preoccupa è l'ubicazione del centro La Filanda così come l'impatto dei costi di gestione del centro nella gestione corrente della Città.

Lo stabile La Filanda risulta centrale per quanto riguarda il quartiere di Mendrisio ma non lo è se teniamo conto di tutti i nuovi quartieri aggregati. Il nuovo centro vuole però essere un luogo che permetta lo scambio intergenerazionale.

Interpellando alcuni studenti del Liceo Cantonale di Mendrisio, sembrerebbe che la distanza fra sede e nuovo Centro culturale sia troppo grande per pensare che gli allievi possano frequentare la biblioteca per esempio durante le "ore buche".

Inoltre a Mendrisio sono già presenti diverse biblioteche, in parte specialistiche (Accademia, scuole elementari, scuole medie, Genestrerio, biblioteca fondo giovani) e a breve dovrebbe aggiungersi anche la biblioteca prevista all'interno del nuovo Campus SUPSI. A livello cantonale le biblioteche del Sistema bibliotecario ticinese messe in rete sono più di 70.

COSTI DI GESTIONE

Per la prima fase operativa vengono ipotizzati i seguenti costi e ricavi di gestione:

	unità	CHF
Costi di gestione corrente		614'500
Costi del personale		401'500
Direzione e segretariato		0
Animatore Centro culturale	0.5	47'500
Bibliotecari	1	90'000
Personale per prestito	1	70'000
Personale per apertura prolungata- studenti- stagiaire		40'000
Custode e personale tecnico	1	70'000
Oneri sociali		79'000
Formazione e trasferte		5'000
Costi Centro culturale e animazioni		118'000
Credito libri, riviste e mediateca		60'000
Stampati e materiale vario		20'000
Spese telefoniche e rete		8'000
Animazione Centro culturale		30'000
Costi Immobile		95'000
Costo energetico		50'000
Abbonamenti		25'000
Manutenzione		20'000
Ricavi di gestione corrente		42'000
Sponsorizzazioni eventi		20'000
Tasse occupazione sale		4'000
Affitto spazio bar		18'000
Totale costi netti di gestione corrente		572'500
Partecipazione cantonale (acquisto libri)		30'000
Bibliotecario già a carico della città	0.5	62'500
Totale costo netto supplementare comune		480'000

Se paragoniamo il solo personale bibliotecario impiegato a livello cantonale, vediamo che quanto preventivato a Mendrisio è nettamente insufficiente. (Vedi tabella allegata, stato ottobre 2012)

	Impiegati <50%	Impiegati 50-70%	Impiegati >70%	Totale
Bellinzona	1	4	9	14
Locarno	1	3	7	11
Lugano	1	2	8	11

La volontà del Capo dicastero, sollecitato dalla maggioranza della commissione, di ridurre ulteriormente le spese di gestione in realtà è di difficile applicazione. La Carta delle biblioteche, emanata dal Dipartimento federale dell'interno nel 2010, prevede che:

"le biblioteche svizzere svolgono i loro compiti avvalendosi di personale competente, che dispone di tutte le qualifiche necessarie e che aggiorna costantemente le proprie conoscenze specialistiche".

Oggi giorno per la figura di bibliotecario esistono percorsi formativi appositi: il Master postuniversitario in "Library and Information Science" oppure il Bachelor in "Specialista dell'informazione e della documentazione".

Inoltre da una risposta del CdS a una mozione PLR in Gran Consiglio (Apertura prolungata biblioteche cantonali del 12 marzo 2012, primo firmatario P. Pagnamenta) si legge:

"... considerate le esigenze richieste oggi ai bibliotecari da una biblioteca pubblica, sarebbe fuori luogo attingere a personale non formato quale studenti universitari o pensionati ... Il bibliotecario non si limita a tenere aperta una biblioteca, ma deve fungere da consulente per l'utenza, deve conoscere le caratteristiche del fondo librario, nonché il funzionamento di tutte le tecnologie avanzate, per quanto attiene ai prestiti (attraverso il catalogo Aleph) e alle banche dati digitali (ebook e altro)..."

Si capisce quindi che risparmiare facendo capo a personale ausiliario (studenti, stagiaire) o senza formazione specifica sia, di fatto, improponibile.

CONCLUSIONE

E' tutt'ora pendente un'interpellanza (La Filanda: affinché il risultato non sia contrario alle previsioni) datata 11 dicembre 2013 in cui il Consigliere Caverzasio pone dei quesiti (frequenza di apertura, Business Plan, custode e manutenzione, finanziamento, ecc.) che, a dipendenza delle risposte del Municipio, potrebbero far aumentare ulteriormente i costi gestionali.

Considerando quindi la netta sottostima dei costi di gestione corrente e tenendo conto della delicata situazione finanziaria in cui versa attualmente la Città:

***Invito le colleghe ed i colleghi Consiglieri comunali a non approvare il MM 7 /2013
"1a. tappa ristrutturazione stabile La Filanda mappale n. 948 RFD Mendrisio
Richiesta di un credito di CHF 6'550'000.—e approvazione della convenzione con il DECS"***

Per la Commissione della Gestione:

Dominik HOEHLE, relatore di minoranza

Mendrisio, 6 febbraio 2014